

Il Ventisette



PERIODICO BIMESTRALE DEL SANTUARIO DI S. MARIA MADRE DELLA CHIESA
PADRI CARMELITANI SCALZI - JADDICO (BRINDISI)

Numero 52 / Giugno - Luglio 2018

L'IRTA SCALATA PER LA LIBERTÀ

A Jaddico nasce l'Ordine secolare

Finalmente inizia l'ascesa al Monte Carmelo!!! Ho cercato, in quattro lunghi anni, di procurarmi i mezzi necessari per questa meravigliosa, quanto difficile impresa. Ricordo perfettamente il primo martedì dell'ottobre 2014 quando mi presentai alla prima lezione della Scuola di Preghiera, organizzata da P. Enzo Caiffa. Mi sentivo preparata, sicura che avrei potuto dimostrare quanto fossi brava nelle "cose di chiesa". Ahimè, quel giorno fu l'inizio del crollo di tutte le mie convinzioni. Il primo anno sono stata un pò il "Bastian contrario", interrompevo con inutili domande (oggi me ne rendo conto) le lezioni di P. Enzo, che con pazienza e con un comprensivo sorriso rispondeva. La partecipazione a quelle lezioni mi faceva sentire come un uomo che è precipitato in un dirupo e che cerca con tutte le forze di risalire la china; purtroppo ogni metro conquistato erano due metri di rovinosa caduta. Ogni lezione mi lasciava dentro un conflitto tra ciò che la mia mente credeva giusto, esatto e quella parola che il mio cuore lentamente lasciava andare: "ASCOLTA".

Mi sono impegnata ad ascoltare le lezioni di P. Enzo su Santa Teresa di Gesù, S. Giovanni della Croce e sulla spiritualità Carmelitana, ma nella mia mente riecheggiava solo una parola "PERCHE"? Caparbiamente ho seguito le lezioni nella convinzione che un



giorno avrei trovato "l'anello che non tiene" di quella catena che mi teneva legata a quegli incontri. Stavo quasi per cedere per sfinimento, consapevole che quella accettazione passiva non mi avrebbe mai permesso di creare un intimo rapporto con Dio. Ecco è stato proprio in quel momento così difficile, che di grande aiuto mi è stato il gruppo, che seguiva le stesse lezioni. Le ore trascorse insieme ci facevano partecipi all'unisono del grande travaglio, che ognuno di noi stava vivendo. Il gruppo così coeso ha creato momenti molto belli ed intensi; abbiamo scoperto, nella nostra misera e piccola vita, il senso della "vita cristiana" e quello dell'amicizia, fino al punto da farci decidere di entrare a far parte dell'ordine dei Carmelitani Salzi come membri secolari. Ciò avverrà nel mese di Luglio durante la novena in preparazione della Solennità della Madonna del Carmelo. Dalla nascita di

questo meraviglioso gruppo e della conversione di questo cammino, bisogna dare merito a P. Enzo, che con la sua presenza discreta, ma nello stesso tempo determinata ed esaustiva, ci ha aiutati a non arrenderci nei momenti di smarrimento. Sono sicura che questo bellissimo clima di fiducia ed amicizia mi ha "sturato" le orecchie, mi ha predisposta ad "ascoltare col cuore"; considerare Cristo un Amico che non manca Mai, che non si meraviglia delle mie debolezze e che mi invita a confidare in Lui in tutte le ore. Sono stati quattro anni che mi hanno sconvolta, ma profondamente coinvolta in questo lungo e esigente cammino. Sono fermamente convinta che poco importa se non arriverò in cima al Carmelo; importa, invece, quanto AMORE abbia profuso per tentare di arrivarci. ■

Carmen

PELLEGRINI NELLA "CASA DI MARIA"

Pellegrinaggi verso alcuni Santuari Mariani

Ogni anno del mese di maggio, la comunità cristiana del Santuario di "Santa Maria Madre della Chiesa" di Brindisi, è solita riunirsi attorno alla Vergine Maria, Madre di Dio e della Chiesa, rinnovando la propria devozione filiale. Così, anche quest'anno, per grazia di Dio e con l'aiuto dei nostri padri carmelitani a partire dal martedì 01 maggio, (escluso le domeniche), ogni sera alle ore 21.00, noi fedeli cristiani ci siamo riuniti in Santuario per la recita del Santo Rosario, pia pratica devozionale tanto gradita a Maria. Sempre quest'anno la stessa comunità di Jaddico, in via del tutto eccezionale, ha intrapreso la brillante iniziativa di organizzare per ogni pomeriggio di venerdì del mese di maggio dei pellegrinaggi verso alcuni santuari mariani, di seguito indicati, della nostra diocesi di Brindisi e Ostuni, cosa che ha trovato favorevole accoglimento da parte di noi fedeli, sempre più numerosi e assidui con le nostre partecipazioni.

- Venerdì, 4 maggio, presso il Santuario "Madonna di Fatima" in Ostuni;
- Venerdì, 11 maggio, presso il Santuario "Madonna di Belvedere in Carovigno";
- Venerdì, 18 maggio, presso il



Santuario "Madonna di Cotrino" in Latiano;

- (anche se in realtà tale pellegrinaggio è stato effettuato giovedì, 17 maggio, per impegni con il triduo in preparazione della festa di Santa Maria, Madre della Chiesa);
- Venerdì, 25 maggio, presso il Santuario "Maria SS.ma del Carmine" in Mesagne.

Molti di noi non conoscevano tali luoghi di culto mariano, seppur vicini

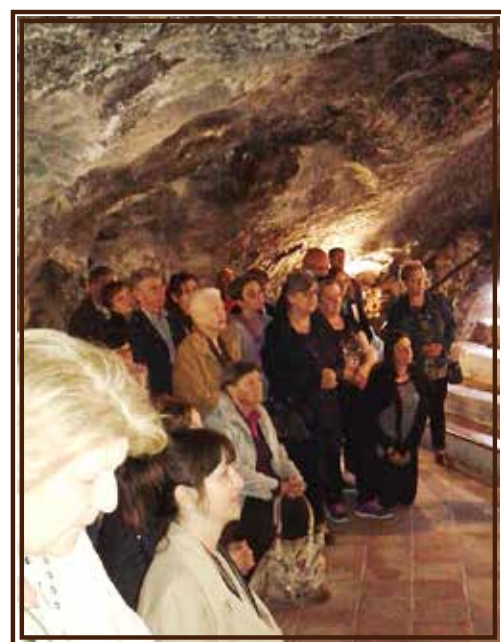
alla nostra Brindisi ed è stato pertanto interessante visitarli, conoscerne la storia, le consuetudini, sentirci riuniti nel nome di Cristo ai piedi della Nostra Mamma Celeste, alla Quale abbiamo dedicato i nostri rosari, innalzato le nostre suppliche, espresso il nostro amore filiale affidandoci totalmente a Lei e alla Sua potentissima intercessione. Con il primo Pellegrinaggio nel Santuario Opera di Nostra Signora di Fatima in Ostuni, un centro di spiritualità gestito dai Servi del Cuore Immacolato di Maria. Fondato



nel 1999. Con il secondo Pellegrinaggio diretti al “Santuario della Madonna del Belvedere” in Carovigno, ci siamo trovati in una realtà ben più differente. Si tratta di una costruzione risalente al periodo del 1500 e situata a 100 metri sotto il livello del mare, nell’agro di Carovigno. Con il terzo Pellegrinaggio, diretti al Santuario della “Madonna di Cotrino” in Latiano, i nostri padri carmelitani ci hanno riservato una piacevolissima sorpresa. In pratica ci hanno dato l’opportunità visitare il bellissimo Duomo di Latiano, interessante da vedersi sia dal punto di vista architettonico che religioso. Successivamente abbiamo fatto visita al “Palazzo Imperiali”, un bellissimo fortino risalente all’epoca medievale. A pochi passi da qui siamo stati molto fortunati a visitare la chiesa el Santissimo Rosario, molto cara al Beato Bartolo Longo, il quale, al

ritorno dai suoi viaggi era solito fermarsi per recitare il rosario ai piedi del quadro della Madonna del rosario. Si pensa che addirittura che in questa chiesa Egli abbia avuto l’ispirazione per comporre, nel 1876, la famosa Supplica alla Madonna di Pompei. La parte conclusiva di questo pellegrinaggio è stata interamente dedicata alla visita del Santuario di Cotrino, sempre in Latiano. Nel 1920 giunsero a Cotrino i Monaci cistercensi che ancora oggi operano nel Santuario. Il ciclo dei pellegrinaggi si è concluso con quello presso il Santuario di “Maria SS.ma del Carmine” in Mesagne, dove vige l’Ordine dei Carmelitani Calzati. Questo Santuario è importantissimo per i Mesagnesi perché la Madonna del Carmelo ha mietuto per loro numerosissime grazie e favori al punto da essere elevata a protettrice di Mesagne. Anche in questo Santuario

come nei precedenti abbiamo innalzato le nostre suppliche, le nostre preghiere alla Vergine Maria, i nostri canti, Le abbiamo offerto corone di rose attraverso la recita dei nostri Rosari, affidando totalmente a Lei le nostre vite. Anche la Santa Messa, che i nostri padri hanno sempre celebrato, è stato il mezzo per onorare oltre che la Vergine Maria, il Dio Altissimo e Onnipotente nel sacrificio di Cristo Gesù, Nostro Salvatore. Quella dei Pellegrinaggi mariani nel mese di maggio ha costituito per noi fedeli del Santuario di Jaddico una esperienza molto formativa sia sul piano culturale ma soprattutto sul piano spirituale e religioso che ha contribuito, seguendo i racconti di cui sopra, a rafforzarci nella fede. Abbiamo condiviso la gioia dello stare insieme lasciando per qualche ora le nostre preoccupazioni, i nostri impegni per focalizzare la nostra attenzione su Maria, la via sicura per condurci a Gesù. Un vivo grazie di cuore ai padri del Santuario di Jaddico, per la loro sempre disponibile e rigorosa guida spirituale, ma anche per la loro abilità nel programmare e concretizzare attività come quelle svolte nel mese mariano, così variegato, ricco di impegni importantissimi dove la alla Beata Vergine Maria è sempre protagonista. Tutto questo nel Nostro Santuario, un’oasi di pace per i nostri animi, un vero e proprio Cenacolo di preghiera ove la Vergine Maria, Madre della Chiesa, sarà sempre lì ad attenderci, raccomandandoci di fare sempre tutto quello che Suo Figlio, Gesù, ci dirà. ■



Muriel Liuti

MARIA, "MODELLO DI OGNI VOCAZIONE"

"Un'ora con Maria", per la comunità di Jaddico, è un appuntamento ormai tradizionale ed insostituibile, nel mese di maggio! Anche quest'anno, infatti, i padri carmelitani, hanno invitato tutti i fedeli del Santuario, ogni giorno del mese di maggio, in tarda serata, alla recita del Santo Rosario, per affidare a Maria, Madre della Chiesa, la nostra vita, con le sue gioie e le sue difficoltà. La partecipazione, a questi momenti di grazia, è stata numerosa e costante. Maria chiama, attira sempre, con la sua dolcezza di Madre "premurosa".

Anche la Comunità del Seminario diocesano, guidata dal rettore don Andrea Giampietro, insieme all'Opera Vocazioni Ecclesiastiche (O.V.E.), ha voluto partecipare ad una di queste serate, per affidare a Maria, "modello di ogni vocazione", i due giovani seminaristi (Francesco e Gianvito) ed i tre diaconi (don Roberto, don Donato e don Luca) che riceveranno l'Ordinazione Sacerdotale (giovedì 28 Giugno 2018) per le mani del nostro Arcivescovo.

Il Santo Rosario, martedì 22 maggio, è stato animato dai membri dell'O.V.E. e dai diaconi, attraverso una "meditazione" prettamente vocazionale. L'O.V.E. è un'associazione che crede fortemente nell'altissimo valore del ministero sacerdotale e nella insostituibilità della figura del sacerdote in una comunità ecclesiale, per cui sente propria l'esortazione di Gesù che invita a pregare costantemente



"il Padrone della messe, perché mandi operai alla sua messe". Pregare per le vocazioni sacerdotali dovrebbe essere un'esigenza vitale di ogni comunità ecclesiale, poiché senza il sacerdote non ci sarebbe l'Eucaristia e... senza l'Eucaristia non ci sarebbe la Comunità ecclesiale! La Chiesa, infatti, nasce dall'Eucaristia e si nutre di Essa. L'O.V.E. considera inoltre insostituibile il ruolo del Seminario, quale "vivaio" prezioso per la formazione dei giovani "chiamati" al sacerdozio. Una preghiera accorata, dunque, dovrebbe salire al Signore per la santità dei rettori ed educatori dei seminaristi, per la serietà e solidità del cammino formativo che intendono proporre ai loro giovani e per la capacità di guida e di serio discernimento. La fioritura o, al contrario, l'assenza di giovani in discernimento vocazionale

è il "termometro" dell'ardore che una comunità parrocchiale ha verso il suo Signore: una comunità ecclesiale fondata unicamente sull'amore per Gesù, attenta ad un serio cammino di fede, testimone credibile della vera carità verso il prossimo, è fortemente attraente e non può che generare nuove vocazioni. Certamente è il Signore che chiama, è Lui che semina nel cuore dei giovani il germe di una vocazione, ma se il "terreno" non è ben "arato", difficilmente potrà attecchire, fecondare e germogliare. Allora l'O.V.E. invita tutti noi credenti ad impegnarci ad essere testimoni credibili dell'amore del Signore, perché i nostri giovani, spronati da tale testimonianza, siano maggiormente aperti alla "voce" dello Spirito che invita a donare interamente la propria vita a Lui, che è Amore. ■

Anna Maria De Matteis

Pellegrini nel nostro Santuario

Nel mese di Maggio sono venuti pellegrini nel nostro Santuario molti gruppi e fedeli di varie comunità parrocchiali della Puglia. In modo particolare ricordiamo: **Parrocchia Santa Maria Addolorata in Copertino; Santa Maria Madre della Chiesa in Lecce, Santa Maria Madre del Carmelo in Sannicandro Garganico, Sacro Cuore di Gesù in Brindisi e San Nicola in Brindisi.** Tali comunità menzionate hanno vissuto alcune ore di preghiera con la Celebrazione Eucaristica.

Sabato 9 giugno, in occasione del pellegrinaggio notturno, **Mons. Vicario Generale Don Fabio Ciollaro**, ha presieduto la celebrazione eucaristica, in ringraziamento alla **Vergine Santissima** per lo scampato pericolo in seguito alla sua caduta da cavallo, del nostro amatissimo **Arcivescovo Mons. Domenico Caliandro.**

21 Maggio 2018, Prima Solennità di Madre Maria della Chiesa

Festeggiamenti in onore di Maria di Jaddico Madre Nostra

A Maria il dono di una supplica



“La festa non è finita, anzi: la festa continua!”. E davvero grande festa è stata per il Santuario di Jaddico. Un mese mariano bello e ricco che certamente ha avuto il suo centro il 21 Maggio, lunedì dopo Pentecoste. Se ne è parlato ampiamente anche su questo Bollettino ma giova sempre ripetere: con Decreto della Congregazione per il Culto Divino, promulgato l’11 Febbraio 2018, il Sommo Pontefice Francesco ha reso la Memoria di “Santa Maria Madre della Chiesa” obbligatoria ovvero iscritta nel Calendario Romano e celebrata, in tutto il mondo, nel Lunedì dopo Pentecoste. La notizia, alquanto inattesa, non ha trovato il nostro Santuario “impreparato”: la Comunità dei Padri Carmelitani Scalzi si è prodigata per vivere al meglio questo evento di Grazia. Accanto alle iniziative consuete del mese di maggio (l’Ora con Maria, il pellegrinaggio del 27, la solenne

conclusione del Mese: processione con flambeaux verso la Grotta e la Fontana etc) e ad alcune piccole novità quale, ad esempio, quella del pellegrinaggio comunitario, ogni venerdì di maggio, presso alcuni santuari mariani della nostra diocesi, si è provveduto a meglio predisporre i fedeli alla festa di giorno 21 con un **Triduo di Preparazione**. Ed anche il Santuario si è ulteriormente “abbellito”: un adeguato restyling del Crocifisso, delle lampade votive del Presbiterio e di quella del Santissimo Sacramento, le ha rese splendenti e dorate; la zona absidale, sul retro del Muro, è stata ornata della dicitura “MARIA MATER ECCLESIAE ORA PRO NOBIS”. Il triduo, nei giorni venerdì 18, sabato 19 e Domenica 20, con gran concorso di popolo, ha avuto il suo culmine – “**un Paradiso!**” ha detto testualmente una devota- nella Veglia Eucaristica successiva alla Messa di Domenica sera. Si è vissuta la sera di Pentecoste

– ed anche Vigilia della Solennità del Santuario- alla presenza di Gesù vivo e vero, con fervore, raccoglimento e letizia, allietati dalle musiche ed i canti degli “Adoration Sound” guidati da don Giuseppe Grassi. E nel congedare l’Assemblea che il Rettore ha pronunciato quelle parole riportate in apertura: “La festa non è finita, anzi: la festa continua!” e così è stato. Fin dal mattino di lunedì 21, il Santuario di Jaddico – prima chiesa al mondo intitolata a “Maria Madre della Chiesa”: è sempre bene ricordarlo ed andarne sanamente fieri!- ha vissuto la “sua” festa. Vi è stato l’Ufficio delle Letture con le Lodi ed un atto di Affidamento alla Madonna. In tal senso va rilevata la composizione di una bella preghiera – una Supplica, che il “nostro” don Stefano Rocca ha scritto sul modello della Supplica alla Madonna del Rosario di Pompei, opera del Beato Bartolo Longo- intensa, fervorosa ed intessuta di quell’amore e quella docile



fiducia alla Vergine che Teodoro D'Amici ebbe – e la realizzazione di un libricino, significativamente intitolato *“Catena dolce che ci riannodi a Dio”*, che costituisce un ausilio utilissimo a tutti i fedeli cristiani (e quindi mariani, secondo la celebre espressione di San Paolo VI) che vogliono trovare comode ed agevoli meditazioni per meglio pregare il Santo Rosario: il volumetto è anche un *“piccolo scrigno”* di canti, preghiere, lodi, suppliche a Maria *“Flos Carmeli”* ma anche *“Mater Ecclesiae”*, di agevole lettura e consultazione. La Solenne Celebrazione Eucaristica

delle 18.30, con una chiesa straripante di fedeli, è stata una *“serena apoteosi”* anticipo di quella *“liturgia celeste”* cui aspiriamo tutti! Il popolo ha nuovamente implorato la Madre di Dio con la già menzionata *“Supplica alla Madonna di Jaddico”* Non ci resta che ringraziare la Vergine Santa, Madre della Chiesa, per l'evento festoso vissuto ed a Lei chiediamo il coraggio di non cedere mai alle tempeste della vita e di indicarci la strada da percorrere nei sentieri della nostra vita restando fedeli alla grazia del Battesimo. ■

Cosimo De Matteis



La solennità di Maria Madre della Chiesa

La comunità ocds dei Ponti Rossi in visita a Jaddico

Quell'oasi di silenzio pieno di Dio

Condividere un cammino non significa soltanto partecipare agli incontri di formazione, ma vivere insieme momenti di relax che aiutano a fraternizzare e a condividere l'esperienza della vocazione. Così lo scorso aprile la comunità ocds dei Ponti Rossi ha organizzato un week end, tutto pugliese e carmelitano. Tappa del cuore (e non d'obbligo): Jaddico. Accolti da p. Enzo Caiffa, ocd P. Emanuele ocd e don Stefano il gruppetto secolare ha visitato, per la prima volta dopo i lavori di ristrutturazione di tutto il complesso, il santuario di Maria Madre della Chiesa vivendo sia la suggestione dell'atmosfera silenziosa

della sera sia i momenti di riflessione e di preghiera, a Jaddico e a Mesagne dove p. Enzo ha tenuto una riflessione su Maria e i santi dell'Ordine dei Carmelitani Scalzi. Momenti importanti in cui il gruppo ha ritrovato la gioia e la

conferma del proprio desiderio di camminare nel Carmelo Teresiano.



A Mesagne, Vangelo e spiritualità carmelitana

Per tre giorni nella chiesa della Madonna del Carmine a Mesagne (Brindisi), il Vangelo del giorno è stato letto da p. Enzo Caiffa attraverso l'esperienza dei nostri santi carmelitani, con riferimenti alla figura di Maria, Madre di Gesù. Comuni fedeli, carmelitani dell'antica osservanza e il gruppo dei carmelitani scalzi secolari provenienti da Napoli si sono ritrovati, sabato 28 aprile in una delle giornate di meditazione. La Madonna è un tramite, Colei che accompagna nel cammino di trasformazione, verso la perfetta unione con Dio, il cammino in cui l'anima - come dice Giovanni della Croce - deve spogliarsi per amore di Dio di tutto ciò che non è Dio.



DALLA BACHECA DEL SANTUARIO

AVVISI E COMUNICAZIONI

DAL 7 AL 15 LUGLIO

Novena in preparazione della Solennità della Beata Vergine Maria Madre e Regina del Carmelo.

DOMENICA 15 LUGLIO

Ore 18.30

AMMISSIONE
ALL'ORDINE SECOLARE
DEI CARMELITANI
SCALZI

di alcuni laici che si sono preparati per ben cinque anni.

VENERDÌ 27 LUGLIO

Pellegrinaggio Mensile. Ore 18.30 Santa Messa

MERCOLEDÌ 15 AGOSTO

Solennità della Beata vergine Maria Assunta in Cielo

Ore 20.00 Santa Messa e Omaggio floreale alla Madonna.

LUNEDÌ 16 LUGLIO

SOLENNITA' DELLA BEATA VERGINE MARIA
MADRE E REGINA DEL CARMELO

Ore 7.30

in Santuario Liturgia delle Ore:
ufficio lettura e Lodi

Ore 11.00

Santo Rosario

Ore 11.30

Santa Messa

Ore 12.00

Supplica alla Vergine Maria del Carmine

Ore 18.30

Santa Messa Solenne.

Alla conclusione della celebrazione breve processione con la Statua della Madonna del Carmine per accompagnarla nel convento.

LUNEDÌ 27 AGOSTO

Pellegrinaggio Mensile. Ore 18.30 Santa Messa

VENERDÌ 7 SETTEMBRE

Ricordo della Apparizione della Madonna a Teodoro.

Ore 18.30 Solenne Celebrazione Eucaristica e Supplica alla Madonna di Jaddico.



I Padri Carmelitani Scalzi
e la comunità tutta di Jaddico augurano all'amatissimo
Arcivescovo Mons. Domenico Caliandro
santità e salute per il suo 25° anniversario
di Ordinazione Episcopale.

28 Giugno 2018